



Cari colleghi passato l'assurdamente complesso tour elettorale, già commentato ed espressi i sinceri ringraziamenti da parte di tutti noi, siamo finalmente giunti alla conclusione dello stesso con l'elezione delle cariche istituzionali che si è completata lo scorso venerdì 16 con la mia rielezione alla Presidenza.

Ringrazio per la rinnovata fiducia che ritengo ancora più significativa perché supportata dall'elevato consenso espresso dai votanti a quasi tutto il gruppo uscente che è stato completato dai tre neo eletti Adriano Palmero e Mauro Lazzaretti di Ventimiglia e dello iunior Fabrizio Mo di San Bartolomeo al Mare. Per un solo voto non è rientrata la cara Rosangela Bracco che molto sportivamente ha comunque garantito la sua collaborazione con l'Ordine e ringraziamo.

Ora le cariche istituzionali sono state assegnate a Giuseppe Panebianco, al quale ho chiesto di svolgere il compito di vicepresidente vicario, a Bruno Garibaldi che continuerà ad essere il segretario ed al neoeletto Fabrizio Mo che si misurerà con la carica di tesoriere.

Sono compiti che abbiamo ritenuto adeguati alle loro capacità ed alla volontà di impegnarsi da loro espressa.

Adesso affronteremo la fase organizzativa più puntuale elaborando un progetto che dovrà tentare di coinvolgere il maggior numero di iscritti, cosa sempre difficile da rendere funzionale e funzionante malgrado la buona volontà, come purtroppo si è dimostrato già dalla costituzione dell'Ordine in avanti con l'istituzione delle commissioni, sempre meno operative sino a vederne vanificate le finalità per le quali si erano formate. Anche la suddivisione in aree tematiche proposta negli ultimi anni non ha dato grandi risultati salvo qualche eccezione dovuta alla volenterosa partecipazione di un ristretto numero di iscritti. Per tali ragioni il consiglio sta discutendo nuove soluzioni al fine di coinvolgere più attivamente i colleghi nelle attività dell'ordine.

Noi comprendiamo molto bene che i tempi difficili rendono sempre meno disponibili i colleghi che per sopravvivere devono fare tutto e di tutto, ma è proprio nei momenti di maggiore difficoltà che è molto importante almeno la coesione tra di noi che però può sussistere solo se riusciamo a gestire tutti un comportamento etico che purtroppo va progressivamente scomparendo.

Bene, non sto più a dilungarmi, mi auguro che nella nostra attività di Consiglieri si riesca a fare ed ottenere il meglio per gli architetti e l'architettura, ce la metteremo tutta anche se sarà necessario come sembra ogni giorno di più, ribellandoci sempre di più alle prevaricazioni che purtroppo tutti subiamo da parte di apparati che troppo spesso la fanno da padroni.

Vi abbracciamo tutti.

A nome del Consiglio dell'Ordine
Il Presidente Silvano Toffolutti